

COMUNE DI SUZZARA

Provincia di Mantova

PROCESSO VERBALE N. 12

DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE

DEL 16.11.2020

All'appello risultano presenti:

ONGARI IVAN	P	CAPURSI SALVATORE	P
MANTOVANI PATRIZIA	P	CANTONI ANDREA	P
LOMELLINI PAOLO	P	ANGHI MARZIA	P
CAVALETTI SILVIA	P	ZANINI GUIDO ANDREA	P
SCUTERI PAOLA	P	VEZZANI PATRIZIA	A
COVIZZI DIEGO	P	ZANARDI MICHELE	P
BENATTI MARIA	P	MELLI MARIA LUISA	P
ARTONI MASSIMILIANO	P	ROSSELLI STEFANO	P
FANETTI LUCA	P		

Presiede la seduta la Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Bianca Meli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

**ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
TIRELLI T. - ZALDINI R.**

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): "Chiedo al Sindaco se ci sono comunicazioni, non ci sono comunicazioni."

PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 22 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DEI PRELEVAMENTI EFFETTUATI DAL FONDO DI RISERVA - ANNO 2020

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: "Comunico i tre prelevi che sono stati fatti dal fondo di riserva, rispettivamente il primo di 8.420 euro, che andiamo a vedere, è servito per "Spese progetto la Lombardia è dei giovani" un progetto di formazione per 5.200 euro, e altri 3.220 euro sempre per il progetto la Lombardia è dei giovani, prestazione di servizio. Quindi sono 8.400 euro prelevati dal fondo di riserva per dare corso a questo progetto. Poi ci sono un prelievo da 2.700 euro, e un altro prelievo di 11.000 euro; il prelievo da 2.700 euro è relativo: allora, per il finanziamento dell'onere economico derivante dal rimborso del Comune di Sermide, per l'utilizzo in convenzione della dipendente Bianchera Ilaria a 14 ore alla settimana, fino al 31.12.2020, tradotto in parole per così chi ha ulteriore curiosità, la signora Bianchera Ilaria che era, è una dipendente del Comune di Suzzara, è andata a lavorare a Sermide e mantiene una parte del lavoro a Suzzara, 14 ore a settimana, e le rimanenti ore invece le fa a Sermide. Quindi, sono state prelevate queste somme qui per remunerare la Bianchera Ilaria. Poi gli 11.000 euro invece attengono alla redazione del Piano di sicurezza per 11.000 euro, e questo è l'ultimo prelievo, perché il Responsabile della Polizia locale ha chiesto di finanziare la spesa per l'elaborazione di un Piano di sicurezza per realizzazione e l'ammodernamento degli impianti di videosorveglianza. Quindi anche in questo caso si vanno a sostituire delle telecamere guaste e si va a potenziare l'impianto di videosorveglianza. Queste sono le comunicazioni che vi ho dato dei prelevi dal fondo di riserva."

PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (OIV) DI CUI ALL'ART. 14 DEL D.LGS. N. 150/2009

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): "Con questa delibera si chiede appunto al Consiglio comunale di approvare una convenzione tra più Comuni, che poi sono i Comuni di sinistra Secchia, per gestire in forma associata il cosiddetto OIV che non è altro che un organismo esterno indipendente di valutazione delle performance, diciamo dei dipendenti comunali. Ora alcune premesse, poi entriamo magari più nel vivo di cosa esattamente andiamo a deliberare. Quindi: premesso che ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 150 del 2009, le amministrazioni pubbliche, nell'ambito della loro autonomia normativa organizzativa adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli

interventi. Quindi ci si rifà a una legge del 2009. La misurazione e la valutazione della performance sono volte ovviamente al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e risorse impiegate per il loro perseguimento. Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti. L'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 27.10.2009, numero 150, prevede, diciamo a tal fine, l'istituzione di Organismi indipendenti di valutazione della Performance, a cui compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti. L'articolo 14 poi del medesimo decreto prevede: ogni amministrazione, singolarmente o in forma associata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, si doti di un organismo indipendente di valutazione della performance; in secondo luogo l'Organismo indipendente di valutazione è nominato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo per un periodo di tre anni e l'incarico può essere rinnovato per una sola volta. Dato atto che la precedente convenzione esistente tra i Comuni di Suzzara, Gonzaga, San Benedetto Po, Pegognaga e Motteggiana ha dato esiti positivi in ordine allo svolgimento in forma associata (è quello di cui ci stiamo occupando questa sera, quindi di dare mandato diciamo a rifarlo in forma associata), delle attività proprie dell'organo suddetto, nonché al miglior sfruttamento delle competenze esistenti all'interno degli enti coinvolti, il tutto garanzia di una fattiva riduzione dei costi. Considerata l'utilità e la funzionalità dello strumento associativo, alla luce del combinato disposto degli articoli 30 del decreto legislativo 267/2000 e 14 decreto legislativo 150/2009, le amministrazioni comunali di Suzzara, San Benedetto Po, Pegognaga e Motteggiana, come da documentazione agli atti, hanno espresso la volontà di gestire in forma associata l'Organismo di Valutazione Indipendente attraverso la stipula di un'apposita convenzione. Vista l'allegata convenzione per la gestione associata dell'Organismo Indipendente di Valutazione, costituita da 24 articoli, che è poi allegata all'atto di cui diciamo dò lettura, e dalla quale si evince che il Comune di Suzzara è individuato come ente capofila. Quindi, viste un po' queste premesse, queste considerazioni, si chiede al Consiglio di deliberare e di approvare quindi questa convenzione, l'allegata convenzione che è costituita da 22 articoli, e che ai sensi appunto del 267/2000 si parla delle modalità di organizzazione e gestione anche in forma associata dell'Organismo Indipendente di Valutazione unico, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; di autorizzare il Sindaco pro tempore a sottoscrivere la convenzione di cui trattasi, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, per una durata successiva di 3 anni, e di demandare al Responsabile di Posizione Organizzativa dell'Area Affari Generali l'adozione dei provvedimenti gestionali conseguenti; di dare atto che la spesa annua relativa al compenso spettante al componente unico dell'Organismo Indipendente di Valutazione trova disponibilità nel bilancio di previsione al capitolo 107; di dare atto dell'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale e di dare atto dell'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente alle Risorse Finanziarie. Quindi si chiede anche di dichiarare che il presente atto è immediatamente eseguibile, poi ce lo ricorderà anche il Presidente del Consiglio.”

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Volevo far notare prima di fare la dichiarazione di voto, che c'è un articolo in quest'atto che ci fa un attimo riflettere, che è l'articolo 14, cioè ci chiediamo in sostanza se è a beneficio di tutte le parti, quindi anche dei dipendenti, l'avere un unico sistema di valutazione dei dirigenti,

degli incaricati di posizione organizzativa e del personale dipendente tra tutti i Comuni, un unico sistema che sia uniforme sia per i dipendenti del Comune più sprovvisto di personale, che per quelli del Comune invece molto più organizzato. Altra osservazione è legata al fatto che al comma 2, dell'articolo 14, si parla di gestione delle relazioni sindacali attraverso la costituzione di una unica delegazione, sia di parte pubblica che di parte sindacale, questo vorrebbe dire che qualunque dipendente volesse muoversi nei confronti del sistema di valutazione o di qualcos'altro dovrebbe muoversi attraverso una delegazione unica di natura sindacale che riguarda tutti i Comuni. Ecco, ci lascia perplessi questa cosa, quindi ci asterremo.”.

PUNTO N. 4 - APPROVAZIONE ACCORDO DA STIPULARE AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 1 E SEGUENTI DELLA L.241/1990, TRA LA PROVINCIA DI MANTOVA E COMUNE DI SUZZARA, PER LA RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE NUOVA ROTATORIA DELL'INCROCIO TRA SP N. 50 E VIALE LENIN IN SUZZARA

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “Si richiede l'approvazione dell'accordo tra il Comune di Suzzara e la Provincia di Mantova, che definisce chi fa che cosa, come, e in quali tempi lo fa. Allora, bisogna fare una opportuna premessa, cioè la rotatoria tra la SP 50 e viale Lenin è risultato un problema molto molto serio al quale il Comune di Suzzara aveva posto attenzione già da tempo, perché è diciamo un'immissione tra via Lenin e la SP 50 piuttosto pericolosa, era stata sollecitata molto molto la Provincia di Mantova (trattandosi di una strada provinciale) che provvedesse alla cosa, però la Provincia di Mantova con i rigidi vincoli di finanza pubblica e così via in sostanza ha sempre in qualche modo rimandato. Il Comune di Suzzara a fronte dell'emergenza sicurezza rilevata sull'incrocio, si è reso disponibile sostanzialmente a finanziare per intero l'opera. Considerato che però la Provincia di Mantova si è resa disponibile ad espletare a propria cura tutte le fasi della progettazione dell'opera, compreso il Piano di sicurezza e di coordinamento, a porre in essere la procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree alla realizzazione dell'intervento, poi dato anche atto che il Comune di Suzzara ha destinato per la realizzazione dell'opera un importo di 800.000 euro e la Provincia di Mantova parteciperà al finanziamento dell'opera con un contributo di 100.000 euro; dato atto che il Comune di Suzzara dovrà corrispondere alla Provincia di Mantova l'importo di euro 800.000 secondo la seguente ripartizione: 240.000 euro alla firma dell'accordo tra pubbliche amministrazioni entro il 31.12.2020; 400.000 euro ad inizio lavori che si prevedono a gennaio 2022; 160.000 euro a presentazione del certificato di collaudo entro il 31.12.2022. Tutto ciò premesso e tutto ciò considerato, si..... di sottoscrivere un accordo tra le pubbliche amministrazioni, cioè la Provincia di Mantova e il Comune di Suzzara, quindi sostanzialmente si fanno tutte le premesse che vi ho appena elencato, e ci comincia invece, e questi sono gli aspetti più significativi di questo accordo, ad elencare gli obblighi degli enti sottoscrittori. La Provincia di Mantova con la sottoscrizione del presente accordo, si impegna a fare che cosa, è tutta una serie importante di attività e di lavori, sostanzialmente fa quasi tutto. Allora, la Provincia di Mantova si impegna: acquisire i pareri autorizzatori; le concessioni; i nulla osta necessari per la realizzazione; si impegna ad espletare a propria cura e spese, tutte le fasi della progettazione dell'opera compreso il piano di sicurezza e coordinamento, con verifica di tutti gli stati progettuali espressamente validati dal servizio di progettazione stradale, ponti, strutture complesse della provincia. Si impegna a porre in essere la procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento, ed alle opere di sistemazione strettamente connesse ad esso. Poi si impegna a svolgere tutte le attività propedeutiche e di supporto necessarie per l'avanzamento dell'iter realizzativo dell'opera. Si impegna a rilasciare

tempestivamente tutti gli atti autorizzatori di propria competenza, a nominare tre funzionari della propria struttura tecnica dell'intervento sin dalla fase progettuale. A redigere il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera con proprio personale interno. Si impegna ad assumere il ruolo di stazione appaltante, come definito dal decreto legislativo 50/2016. Si impegna ad individuare e ad affidare ad un idoneo professionista esterno l'incarico di redigere il progetto definitivo e il progetto esecutivo comprensivo di piano di sicurezza e coordinamento dell'opera, delle indagini, dei rilievi propedeutici alla progettazione, sotto attenta vigilanza di tutte le fasi da parte del RUP e del suo staff appartenente al servizio progettazione stradale, ponti e strutture complesse della Provincia di Mantova. La Provincia di Mantova si impegna sempre all'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori; alla nomina del direttore dei lavori e del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, nonché alla vigilanza delle relative funzioni. Si impegna a sostenere tutte le spese funzionali all'intervento comprese nel quadro economico dell'opera; si impegna ad effettuare le operazioni di collaudo tecnico amministrativo oltre al collaudo statico delle strutture qualora fosse necessario; si impegna al frazionamento e all'accatastamento dell'opera conclusa. Si impegna anche a cofinanziare l'opera per 100.000 euro, dando atto che (questo è una parte anche importante), gli eventuali risparmi rispetto al costo preventivato di euro 900.000, di cui all'articolo 1, verranno ripartiti in quota proporzionale alla quota di partecipazione alle spese di ciascun ente cofinanziatore. Quindi se ci saranno dei risparmi proporzionalmente a 100.000 euro torneranno alla Provincia, proporzionalmente a 800.000 euro torneranno al Comune di Suzzara. Poi si impegna a sostenere le spese della manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale a opera conclusa, tutto questo la Provincia di Mantova; il Comune di Suzzara con la sottoscrizione del presente atto, si impegna a adeguare i propri strumenti urbanistici secondo quanto approvato dalla conferenza dei servizi o pareri positivi alla realizzazione dell'opera; a corrispondere alla Provincia di Mantova l'importo di euro 800.000 assicurandone l'effettiva erogazione in base alle necessità a richiesta del RUP a mezzo posta elettronica certificata entro 30 giorni dalla; limitatamente a euro 240.000 alla firma dell'accordo tra pubbliche amministrazioni; 400.000 euro ad inizio lavori; 160.000 euro alla presentazione del certificato di collaudo. Poi il Comune di Suzzara si impegna a sostenere le spese di funzionamento e manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica relativi alla rotatoria oggetto del presente schema di accordo tra pubbliche amministrazioni, una volta che essa sia stata realizzata e collaudata, nonché a sostenere gli eventuali costi di gestione e mantenimento dell'impianto di irrigazione, se dovesse essere realizzato all'interno dell'aiuola centrale della rotatoria. Si impegna a condividere con i competenti uffici della Provincia tutte le scelte inerenti la sicurezza della circolazione che si renderanno necessarie a fronte della realizzazione dei lavori, al fine di arrecare i minori disagi possibili al traffico. Si impegna a trasferire gratuitamente alla Provincia di Mantova le aree di proprietà comunali eventualmente interessate all'intervento. La proprietà delle opere, quindi tutte le opere realizzate in considerazione della loro valenza sovracomunale, saranno acquisite dal demanio stradale della Provincia di Mantova. Poi dopo, termini di progettazione e di realizzazione dell'opera ci sono: approvazione della progettazione esecutiva entro il 30 settembre 2021; avvio della gara d'appalto entro il 31 dicembre 2021; consegna dei lavori entro il 31 gennaio 2022; conclusione dei lavori e collaudo dell'opera entro il 31 dicembre 2022; quindi la Provincia di Mantova si impegna a rispettare queste date, il Comune di Suzzara si impegna a corrispondere alla provincia di Mantova l'importo con le scadenze che vi ho dato, gli enti sottoscrittori si impegnano uno spirito di reciproca collaborazione per le finalità; norme finali, ogni controversia tra le parti che sottoscrivono il suddetto Accordo, sarà rimessa al TAR Lombardia competente. Quindi l'accordo è in questi termini, quindi ci sono termini di

obblighi di lavoro o di attività che la Provincia deve fare, il Comune deve fare, obblighi di cifre in denaro che la Provincia deve mettere a disposizione, e che il Comune deve mettere a disposizione. Ci sono previsti dei tempi da rispettare, ci sono previsti anche a chi ci si rivolge in caso di controversia. Io direi che ho esaurito la presentazione, fatto salvo per i Consiglieri ecco che non erano presenti in Commissione, dei 900.000 euro, che sono l'importo complessivo previsto per la realizzazione della rotatoria, di questi 900.000 euro 171.000 euro sono il valore dei terreni, il valore teorico dei terreni che dovrebbero essere espropriati, perché ho detto valore teorico, perché come avevo precisato in Commissione poi dopo sono andato a vedermelo, esiste in ogni Provincia una commissione che attribuisce il valore di esproprio dei terreni di solito agricoli, a secondo delle loro qualità in quanto terreni, se il terreno è irriguo, se il terreno è piantumato, se non lo so, secondo le categorie dei terreni viene dato un valore al terreno stesso, quindi i 171.000 euro ipotizzati per gli espropri è una ipotesi che la Provincia fa sulla base del dato che ha a disposizione dalla Commissione provinciale espropri, che all'inizio di ogni anno fissa questi valori per i terreni che si andranno ad espropriare; poi l'eventuale trattativa tra proprietario che viene espropriato e Provincia che espropria potrebbe dare oggetto a azioni legali da una parte e dall'altra, ma questo non è dato di prevedere. Sui 900.000 euro 171.000 euro sono stimati come quota di denari destinati ai terreni da espropriare come ipotesi, adesso ho proprio finito.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Prima di aprire la discussione chiedo alla Consigliera Melli che ha la connessione instabile stasera, ed è stata assente per un po' se per caso visto che ha perso parte della relazione abbia delle domande da fare su qualcosa che non ha sentito, o se posso aprire la discussione ... (Consigliere Melli: può aprire, sì, sì).”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Sì ho un intervento da fare; Signor Presidente è piuttosto lungo, io spero di stare nei dieci minuti, se non sono dieci sono undici, leggo l'intervento che chiederò cortesemente di allegare alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale. Abbiamo particolarmente a cuore (sto parlando in qualità Lega Salvini Premier), la messa in sicurezza dell'incrocio esistente tra la strada provinciale 50, viale Lenin e via Cherubina, la cui pericolosità è ben nota e il cui intervento è da lungo tempo atteso dalla cittadinanza, e al quale siamo assolutamente favorevoli. Siamo invece molto più perplessi per la modalità con cui l'Amministrazione comunale ha intrapreso il cammino per tale realizzazione. Riteniamo doveroso segnalare le seguenti note ed osservazioni sia alla proposta di deliberazione che allo schema di accordo annesso. Note alla proposta di deliberazione: la proposta è incompleta in quanto indica tra i compiti che la Provincia assume a proprio carico tutte le fasi di progettazione e il porre in essere la procedura espropriativa, ma non menziona tra i compiti della Provincia quelli fondamentali che, secondo l'Accordo allegato, ricomprendono anche la gestione della gara d'appalto e il coordinamento dell'esecuzione dei lavori sino al collaudo; (stiamo parlando solo della proposta di delibera). Inoltre ci si chiede per quali motivazioni non sia precisato nella premessa della proposta di deliberazione che lo schema di accordo che si sottopone stasera al Consiglio comunale è già stato approvato dalla Provincia di Mantova con decreto presidenziale 131 del 5 di novembre. Per quanto riguarda la parte conclusiva della proposta di deliberazione, al punto 5 si chiede al Consiglio comunale di “dare mandato al dirigente dell'area servizi al territorio affinché provveda all'effettuazione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente convenzione”. Tale disposizione parrebbe insufficiente: tra gli impegni che il Comune si assume, sempre stando al testo della proposta di deliberazione, c'è quello di condividere con i competenti uffici della provincia tutte le scelte inerenti la sicurezza della circolazione che si renderanno necessarie a fronte

della realizzazione dei lavori, al fine di arrecare il minor disagio possibile al traffico. Le ordinanze riguardanti il traffico veicolare (chiusura strade, istituzione di sensi unici alternati, apposizioni di obblighi, divieti e quant'altro) sono di competenza del Comandante del Corpo di Polizia Locale, firmatario di tutti gli atti dispositivi in materia. A questa Posizione Organizzativa non si dà mandato di attuare la parte di adempimenti di propria competenza che riguardano la convenzione? Ci si pone il dubbio inoltre se altre figure dell'Ente, come ad esempio il Dirigente dell'Area affari generali, non abbiano alcun ruolo nel merito dell'attuazione dell'accordo in argomento (come ad esempio la trasmissione del verbale di deliberazione, le attività strettamente annesse alla formalità della stipula, il trasferimento delle aree di proprietà comunale, eccetera). E allora non è forse limitativo dar mandato di attuare la convenzione al solo Dirigente dell'Area servizi al territorio? La convenzione prevede che siano infine allegati (è scritto dopo l'articolo 6) la Corografia dell'intervento e la Planimetria, chiedo scusa questo riguarda già l'accordo, la Coreografia dell'intervento e la Planimetria dell'opera, dove sono? Non state rese disponibili ai Consiglieri comunali (sto parlando adesso dell'accordo fra le pubbliche amministrazioni). L'articolo 2 della convenzione: nell'articolo è scritto che la Provincia di Mantova si impegna "alla nomina del direttore dei lavori e del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, nonché alla vigilanza delle relative funzioni" e più oltre "ad effettuare le operazioni di collaudo tecnico-amministrativo oltre al collaudo statico delle strutture". Per un intervento eseguito dalla Provincia sul nostro territorio comunale, finanziato per circa il 90% con fondi suzzaresi, ci si sarebbe aspettati che, nell'ambito delle pattuizioni avvenute tra il Comune di Suzzara e Provincia di Mantova, l'Amministrazione comunale assumesse un atteggiamento di maggior tutela dei propri cittadini e delle loro ragioni, quantomeno: 1) assumendosi l'onere della supervisione e controllo che la corresponsione da parte della Provincia delle somme dovute ai cittadini che subiranno operazioni di esproprio avvenga entro tempi congrui, qui invece siamo nelle mani della Provincia; 2) attribuendo a se stessa (o perlomeno a un criterio condiviso) l'individuazione delle figure professionali del Direttore dei Lavori e del Collaudatore finale di un'opera; cioè queste le doveva nominare il Comune non la Provincia avrebbe fatto le garanzie dei cittadini suzzaresi. Sempre all'articolo 2 dell'accordo nelle sue ultime battute, prevede che il Comune di Suzzara si impegna a sostenere gli eventuali costi di gestione e mantenimento dell'impianto di irrigazione che dovesse essere realizzato all'interno dell'aiuola centrale della rotatoria; ciò significa che la rotatoria avrà sicuramente una aiuola centrale e forse un impianto di irrigazione, i cui costi di gestione e mantenimento saranno a carico del Comune. E chi si farà carico della manutenzione della aiuola? Se la proprietà della sede stradale, comprensiva dell'aiuola, è della Provincia di Mantova e il Comune si impegna a occuparsi della gestione e mantenimento dell'irrigazione, a chi spetteranno i costi di manutenzione della vegetazione che sarà realizzata nell'aiuola? Nell'accordo non c'è scritto. Forse basterà una stretta di mano? L'articolo 4 dell'accordo prevede che la Provincia di Mantova si impegni a consegnare i lavori entro il 31 gennaio 2022 e a concludere i lavori e a collaudare l'opera entro il 31 dicembre 2022. Ciò vuol dire che è previsto che i lavori possano durare un anno. Un anno di disagi al traffico, di divieti di circolazione o di sensi unici alternati tra la strada provinciale 50, viale Lenin e via Cherubina. Si tratta di una rotonda stradale, non di una cattedrale. Peraltro dall'accordo non risulta alcun impegno a carico della Provincia alla diminuzione dei limiti di velocità nel traffico interessato. In ordine alle controversie si demanda al TAR Lombardia. E nel caso di ricorsi da parte degli espropriati? Se ci fossero diatribe con i professionisti incaricati? Con le imprese esecutrici? E se da eventuali contenziosi dovessero derivare lungaggini dei ritardi il Comune che farà? Si è forse previsto che il Comune di Suzzara che paga il 90% circa dell'opera, semplicemente aspetterà alzando gli occhi al cielo? Ricordiamo inoltre che i nostri cittadini, a fronte di questo accordo, non avranno la disponibilità di consultare gli atti

o confrontarsi con gli uffici del loro Comune di residenza, perché dovranno recarsi a Mantova, negli uffici della Provincia, per ogni informazione, dubbio o necessità. (Sono all'ultima mezza pagina); Rammentiamo che per i cittadini che subiranno un esproprio, non finirà tutto lì: al termine ci sarà una variante al P.G.T. che prenderà atto della nuova rotatoria e ridisegnerà l'incrocio rinnovato, tracciando nuove fasce di vincolo di inedificabilità per rispetto stradale. Eh sì, non verrà solo sottratta dell'area, ma anche della capacità edificatoria, e alla fine deciderà tutto la Provincia, non gli amministratori che questi cittadini hanno eletto personalmente. Evidenziamo anche che per la rotatoria non ci sarà una variante urbanistica al P.G.T. oggetto di libera assunzione e decisione dei rappresentanti politici suzzaresi, in quanto gli organi di governo del Comune (Sindaco, Giunta e Consiglio) saranno in fondo chiamati a prendere atto di ciò che sarà stato precedentemente deciso e realizzato da altri. Sollecitiamo pertanto l'Amministrazione comunale a rivedere il percorso (non trasparente) sin qui fatto, che si è peraltro basato su uno studio di fattibilità che ha determinato il tracciato e i costi dell'opera e che non risulterebbe mai esser stato reso noto dall'Amministrazione comunale né ai Consiglieri né ai cittadini. Però tranquilli, è tutto in regola, lo studio di fattibilità è stato realizzato dalla Provincia esattamente un anno fa, nel novembre 2019. Un anno fa. Sei mesi dopo le elezioni. E pubblicato all'albo pretorio della Provincia di Mantova in data 28 novembre 2019. Ma la cosa più interessante di tutte è il quadro economico generale dell'opera, redatto dalla Provincia e datato 25/11/2019 che prevedeva già tra le somme a disposizione della stazione appaltante anche i costi per la progettazione. Quindi la Provincia non ha previsto da settembre, aveva deciso un anno fa, quindi fino a due mesi fa, per quanto avevate detto a noi e ai cittadini che rappresentiamo avrebbe realizzato l'opera il Comune di Suzzara, mentre oggi dovremmo approvare un accordo tra pubbliche amministrazioni, ove delibera e accordo sono colmi di lacune, le spese a carico dei cittadini suzzaresi ammontano a 800.000,00 euro coprendo il 90% dei costi e il tutto si basa su uno studio di fattibilità che risale già ad un anno fa, che sin da allora prevedeva la progettazione in capo alla Provincia. Secondo voi sono queste l'efficienza, l'imparzialità, la trasparenza che devono caratterizzare la Pubblica Amministrazione? Grazie".

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): "Come sempre intervenire dopo Zanini, che ho provato ad ascoltare attentamente, ci sono alcune questioni tecniche che ovviamente come altre volte non riusciamo a verificare in Consiglio comunale, quindi c'è sempre il dubbio ecco, se quello che ci presentano gli Uffici è sempre errato, sbagliato, poco trasparente come ha detto lui, quindi personalmente io continuo sarà perché sono in maggioranza, ma personalmente protendo sempre a fidarmi per ciò che gli uffici fanno e ci preparano, quindi insomma le considerazioni di Zanini sono da rispettare, sulle quali insomma a volte alcuni passaggi lasciano il tempo che trova, nel senso che sulla questione ad esempio del fatto che fino a due mesi fa il Comune diceva che avrebbe fatto l'opera invece che la Provincia, personalmente da cittadino, da politico, mi interessa relativamente il fatto che materialmente l'opera venga poi conclusa dalla Provincia piuttosto che dal Comune, nel senso che l'obiettivo dell'Amministrazione che si è prefissato è quello di realizzarla, poi con strumenti o con gli uffici della Provincia o del Comune, a me personalmente interessa relativamente, nel momento in cui ovviamente tutte le procedure vengono eseguite correttamente. Zanini descrive la Provincia come un Ente non dico incapace, ma pressappochista, io credo che la decisione dell'Amministrazione sia stata quella invece di far costruire l'opera a un Ente che ha capacità, now out, ha le competenze per poter affrontare anche certi temi, dall'altro lato per alleggerire maggiormente magari gli uffici di Suzzara, è un'opera comunque importante, è vero che dice che è una rotonda ma sono sempre 900.000 euro di

investimenti, un investimento che i cittadini aspettano da tempo, considerato che la rotonda viene fatta su una strada provinciale ritengo anche giusto e corretto che la Provincia abbia voce in capitolo, e anche si responsabilizzi in qualche maniera. Pertanto sinceramente le preoccupazioni che ha Zanini sulla realizzazione dell'opera per adesso io non ce le ho, poi dopo magari tra due anni torneremo qua in Consiglio comunale e vedremo effettivamente chi avrà ragione. Avere dei dubbi su ciò che la Provincia si è impegnata, ecco credo sia anche un po' con prematuro, vediamo come andranno i lavori e come procederà tutta l'attività. Poi per quanto riguarda i disagi, ovviamente quando ci sono questi investimenti così importanti è ovvio che i cittadini per un certo periodo di tempo dovranno sopportare anche il disagio dei lavori in corso, così come qualsiasi altro disagio di qualsiasi lavoro in corso del pianeta terra, nel senso che non credo che esistano dei lavori in corso che non creino disagi, in questo caso essendo un'opera importante e impegnativa su una strada ad alto scorrimento, ecco credo che sia abbastanza normale che ci siano disagi, auspichiamo che i lavori finiscono prima possibile. Questa è un'opera assolutamente importante per la città di Suzzara e per l'intera viabilità, un'opera che aspettiamo da tanti anni e questo secondo me è un piccolo passo importante, assolutamente importante, come viene eseguita, da chi, in che modo, personalmente dal punto di vista politico, poi dal punto di vista tecnico è un'altra questione, dal punto di vista politico a noi deve interessare che quell'opera venga realizzata nei tempi che vengono indicati in questa convenzione, tutte le altre questioni tecniche, burocratiche, a questo punto lasciamole agli uffici, ma non lo dico per pressappochismo ma lo dico da politico, perché appunto non ho le competenze di Zanini, pertanto io non so se andava indicato un punto piuttosto che in un altro all'interno della convenzione, da politico e da cittadino che aspetta da anni quest'opera, io credo che questo sia comunque un passo importante per la città di Suzzara.”

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Due cose, la prima è che noi siamo ovviamente favorevoli all'opera, era nel nostro programma elettorale e quindi assolutamente che venga realizzata siamo più che contenti, o che venga realizzata o che si tenti di realizzarla, quindi io sono ancora nella fase dell'auspicio, perché i termini sono comunque lunghi così come li prospetta la convenzione. L'esperienza mi dice che potrebbero allungarsi ulteriormente, in Italia questo succede sovente. Devo dire che le perplessità per quanto mi riguarda sono relative al percorso che c'è stato, percorso che è fatto di anni e anni in cui quest'opera è stata usata come volano delle campagne elettorali del centrosinistra senza mai realizzarla, senza mai realizzarla è sempre stato un fiore all'occhiello, è sempre stata inserita nei piani delle opere pubbliche senza avere la possibilità di realizzarla, ora mi chiedo: visto che Comune e Provincia sono sempre stati governati dalle stesse forze politiche da anni, a parte la parentesi ormai lontanissima della Lega, perché non si è pensato prima di ricorrere a questa soluzione, se davvero si è così, cioè all'improvviso due / tre mesi fa noi abbiamo ricevuto comunicazione che insomma vi siete accorti che la Provincia a quanto detto da voi, è il massimo esperto in materia di rotatorie. Ora io questa cosa qua negli anni precedenti di Consiglio comunale non l'ho mai sentita, neanche ventilare l'ipotesi di una realizzazione di questo tipo affidata di fatto alla Provincia, perché così è, noi ci mettiamo il denaro e la Provincia lo realizza, dopo ovviamente questa è una considerazione politica, lascerà il tempo che trova sicuramente, di fatto è una considerazione che fotografa quello che è accaduto. Opera annunciata per oltre dieci anni che non è mai stata realizzata, poi all'improvviso ci si accorge che c'è un ente che è la Provincia che può realizzarla meglio, ecco questo politicamente lascia perplessi e consentitemi è del tutto plausibile. Detto questo, da cittadino, ma anche da Consigliere, il fatto che venga realizzata forse è un gradino più importante di quella che è stata la considerazione politica che poco fa ho fatto. Cioè, ci dobbiamo chiedere come

Consiglieri se è più importante soffermarsi su dettagli politici o su quelli che sono le problematiche del territorio e come risolverle. Allora, il fatto che finalmente sembra si sia imboccata una strada che porta a realizzare un'opera che ha visto anni e anni di attraversamenti pericolosi, incidenti fatti o sfiorati, proteste da parte della cittadinanza da anni, scritte ovunque, giornali, social, dappertutto, per anni ripeto, il fatto che si vada in quella direzione è secondo me positivo. Quindi gli interrogativi sul percorso pregresso restano, non si cancellano, ma secondo me devono lasciare lo spazio a quello che è la prospettiva. Allora la prospettiva come Movimento 5 Stelle qual è? E' quella che per parte nostra cercheremo di vigilare il più possibile sull'iter dell'opera e credo che questo lo debba fare non solo il Movimento 5 Stelle ma tutti i Consiglieri, tutti i Consiglieri comunali devono assolutamente vigilare su un'opera che personalmente, è un parere proprio del tutto personale, anch'io avrei preferito fosse realizzata dal nostro Comune, dopo non vedo le problematiche di accesso agli atti o meno, perché si possono fare anche in Provincia, avere tutti gli atti che si vogliono richiedere, penso ci siano procedure magari anche a distanza, anche on line. Certo che sicuramente servirà davvero un occhio in più su un'opera così importante e così costosa, e con un iter così insidioso, perché la faccenda espropri è un'incognita grossa come una casa, e non va secondo me sottovalutata. Io non credo che ci siano degli enti che hanno la bacchetta magica, in quattro e quattr'otto risolvono un problema, penso che sia una faccenda molto molto delicata, che quindi richieda delle tempistiche sicuramente non immediate. Su quelli che sono i disagi dell'intervento sicuramente non saranno indifferenti, non saranno indifferenti, e qui bisognerà essere anche creativi con sicuramente la Cisa dall'altra parte che potrà diventare sicuramente uno sfogo aggiuntivo per quanto riguarda il traffico immagino, perché qualcosa si dovrà pur bloccare per fare l'opera, adesso o realizzi le opere o non le realizzi, se le realizzi non avere disagi è impossibile. Quindi secondo me bisognerà davvero essere molto attenti, e spero che l'Amministrazione comunale mantenga la massima attenzione su quest'opera sin da subito, perché la tempistica e la complessità di tutta la vicenda sicuramente richiedono attenzione massima da parte di tutti."

CONSIGLIERE ANDREA CANTONI (LA SINISTRA PER SUZZARA): "Sarò brevissimo, intanto devo dire non ho le competenze tecniche per addentrarmi nel ragionamento fatto dal collega Zanini, quindi non sto appunto ad addentrarmi nella specificità della materia; mi ricollego però a quello che diceva Stefano, il collega Rosselli, perché sinceramente da cittadino suzzarese ma anche da Consigliere comunale chiaramente mi importa solamente che la questione poi sia portata a termine e che quest'opera venga realizzata. Ora direi che abbiamo nero su bianco delle date, per la prima volta questo. Quindi sinceramente penso che sia l'unica cosa che conta veramente, dopo di che sono d'accordo con Roselli che purtroppo e soprattutto per la specifica ancora una volta degli espropri ci sarà un attimo da vedere bene la questione dal punto di vista temporale, però sottolineo ancora una volta, qui abbiamo delle date. Quindi da cittadino suzzarese sono molto contento di questo."

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (GRUPPO MISTO): "Sì, mi sento anch'io di intervenire perché la storia di questa rotonda è una storia che mi riguarda per quanto concerne il mio percorso politico in Consiglio comunale. E' un'opera sulla quale non si può assolutamente votare contro, è un'opera importantissima perché probabilmente a sbloccare altri problemi che si sono incancreniti, e non hanno trovato soluzione nella viabilità a Suzzara, un dato di fatto, e mi pare di ricordare e non mi sbaglio, i primi tempi quando si parlava di un costo di una rotonda di questo tipo si aggiravano sui 600.000 euro, siamo arrivati ai 900.000 euro, sono costi davvero importanti. Due parole per non essere ripetitiva concordo e ho ascoltato con molta attenzione l'intervento molto puntuale dal

punto di vista proprio tecnico del collega Zanini, mi congratulo con lui, ha fatto davvero con grande puntualità delle osservazioni penso estremamente opportune. Leggo un po' la situazione, sì anch'io ho trovato suggestivo improvvisamente trovare quest'idea della Provincia, d'altra parte non mi dimentico che il centrosinistra per cancellare le province, quindi aveva intrapreso un percorso affinché la Provincia non esistesse più, poi purtroppo non è.. purtroppo, meno male io dico, perché ero fortemente critica con questa scelta, non sono riusciti a cancellare le province per cui hanno ben pensato di ridare un ruolo, un ruolo significativo e quindi è arrivata l'idea della rotonda. La dice lunga anche la scelta per il fatto che si ricorre alla Provincia, perché dobbiamo leggere in questo modo una incapacità probabilmente dei nostri uffici, particolarmente dell'Ufficio Tecnico, che molto spesso è toccato in Consiglio comunale e viene visto come un nervo un po' scoperto della macchina amministrativa suzzerese, non aveva le competenze, inutile forse pretendere che un'opera così importante fosse seguita dai nostri uffici. Detto questo, credo che ci sia proprio una risposta in tutto quello che è successo, come Gruppo Misto anticipo addirittura il parere di voto, sarà un voto favorevole perché è troppo importante, nello stesso tempo non condivido la posizione del PD quando dice purchè l'opera sia fatta mi va bene tutto, ah no, assolutamente, deve essere fatta nel massimo del rispetto di un progetto, di un progetto controllato, nei costi, nei tempi, e quindi non mi accontento di dire sì la rotonda, ma deve essere ovviamente un'opera che ha tutte le garanzie di essere un'opera eseguita in una maniera corretta e onesta.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Molto brevemente, tocco forse solo i temi che mi sono rimasti dei vari interventi che ho sentito. La prima questione, il tema dei costi, ricordiamo che la realizzazione di questa rotatoria andrà a gara, quindi ci sarà una gara pubblica a definire poi esattamente quanto costerà quest'opera, voglio dire si fanno delle stime, probabilmente da quando fu stimata in 600.000 euro sono passati anche diversi anni, quindi inevitabilmente sommati con l'inflazione, con tutti i meccanismi economici probabilmente qualcosa ha portato di più, ma poi ripeto dovrà andare a gara e poi c'è ovviamente anche degli espropri, anche lì non conosco esattamente i meccanismi attraverso i quali poi vengono realizzate queste procedure, ma magari anche lì immagino possa esserci una sorta di forbice tra magari quello che uno immagina e quello che poi realmente potrebbe costare se c'è bisogno di un pezzo di terra o quant'altro. La seconda questione è perché anche la Provincia, beh anche solo diciamo negli ultimi quattro anni credo che abbia realizzato delle rotatorie importanti su strade provinciali, sto pensando a quella di Campitello, sto pensando a quella di Curtatone, quella delle Grazie, sono due rotatorie diciamo anche di dimensioni.. anche lì attese da decenni devo dire, perché poi sono incroci addirittura molto più pericolosi forse di quello di via Lenin, quindi insomma ha dovuto affrontare credo due partite complicate e difficili. Credo che tra l'altro a Campitello l'abbia già terminata, Curtatone sento che sta andando avanti diciamo a un ritmo veloce e deciso, quindi credo che possa avere le carte in regola veramente e avere veramente un now out acquisito e consolidato importante. Poi il rapporto Comune, cittadini e Provincia, mai come ora le Province sono diventate un po' le case dei Comuni, un po' le case dei Sindaci anche a seguito della riforma, e quindi credo insomma che l'interfaccia, la possibilità di dialogare con l'ente sarà facilitato, sarà costante, voglio dire non sono arroccati diciamo su una torre d'avorio senza confrontarsi assolutamente con nessuno, immagino un ente che dialoga col territorio e che è pronta a far proprie le istanze dei territori, insomma cerchi comunque un contatto, un rapporto, quindi sarà anche nostra cura come avete chiesto, diciamo mantenere vivo questo rapporto e questo confronto quotidianamente, specialmente poi quando il cantiere prenderà vita, perché è ovvio che poi sicuramente lì potrebbero innescarsi delle problematiche legate alla gestione del traffico su un'arteria importante. Quindi insomma

non vedrei ecco la Provincia quasi come un nemico, come ho avuto la sensazione quasi di sentire tra le righe questo tipo di considerazione ecco, la vedo come un partner forte dei Comuni a cui può dare supporto anche notevole dal punto di vista tecnico proprio per l'esperienza che ha avuto su tante strade provinciali, perché ricordiamo che quella strada ha natura provinciale, quindi chi gestisce questo tipo di arteria quotidianamente credo che possa portare un buon contributo, un ottimo contributo da questo punto di vista. Sul percorso dal 2000 forse ad oggi sono passati naturalmente quasi vent'anni da quando si è iniziato a parlare di questa rotatoria. Credo che se ne iniziò a parlare più o meno in parallelo a quella che poi è stata realizzata, la prima, la più grande, quella che è stata realizzata su strada Marx, la SP 49, appunto sull'arteria Villa Inferiore SP 49, però poi tutta una serie di vicissitudini anche legate sia a complicazioni credo tecniche ma anche poi anche l'involuzione nella capacità della spesa pubblica, poi si andò incontro anche ad anni molto difficili del patto di stabilità e probabilmente anche questo ha rallentato sicuramente un percorso molto molto credo per i cittadini suzzeresi, appunto da fine anni '90 inizio nel 2000 almeno la mia memoria storica mi porta fino lì. Dal punto di vista della gestione credo che vista anche l'importanza della rotatoria che si trova anche in un punto strategico, credo che anche come è stato fatto con altre, lanciare un bando per la gestione della rotatoria stessa potrebbe trovare l'interesse da parte più di un privato, quindi a gestirla, e anche utilizzarla per valorizzare la propria attività, le proprie competenze eccetera. Poi per il resto entrare in altri dettagli è estremamente complicato, come abbiamo detto in più di un'occasione la sede giusta per certe domande credo sia la Commissione, che è stata organizzata proprio venerdì, poi magari anche riproporle giustamente in una sede dove anche i cittadini possono ascoltare. Però magari portare queste domande nella sede in cui è presente anche l'apparato tecnico in grado di rispondere puntualmente, visto che oggi è una decisione di indirizzo, oggi è più una decisione appunto di quale strumento adottare, credo che fosse anche un po' più opportuno, magari è stato fatto, io non ero in Commissione quindi questo non lo so, mi è parso di capire dalla discussione che alcune puntualizzazioni non siano state portate in Commissione, il mio invito però è sempre passare di lì anche per aiutare i colleghi a capire, e soprattutto anche per condividere informazioni, se qualcuno di noi è più esperto si metta magari in qualche modo anche a disposizione degli altri, perché solo così possiamo portare a termine specialmente opere di questo valore, complesse ma anche importanti per l'economia viabilistica a Suzzara.”

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Faccio un brevissimo preambolo, non ho detto collega Covizzi che la Provincia è pressappochista, questo lo ha detto lei, io con la Provincia ci lavoro da anni e là ci sono i miei colleghi, so come lavorano. I tempi si sono lunghi, è lungo prendersi un anno per la realizzazione di una rotatoria, è lunghissimo. Gli atti sono lacunosi, sono incompleti, avete letto tutti la convenzione dove all'ultima pagina dovrebbe esserci allegata la coreografia e la planimetria, eppure nessuno ha nulla da dire. Vi invito per la prossima volta, per le future volte ad alzare l'asticella per cortesia sulla qualità degli atti, abbiamo approvato la convenzione per l'Organismo Indipendente di Valutazione che è esattamente su un altro pianeta rispetto a questa convenzione ... **(Presidente: Consigliere resti in argomento per cortesia)** ... certo resto in argomento, vi chiedevamo solo di avere del polso nel prendervi quantomeno la nomina del direttore dei lavori e di alcune figure chiave. Detto questo, al di là di tutte le lacune rilevate confidiamo che si sistemeranno un po' col tempo e un po' con l'azione di controllo dei Consiglieri, e quindi noi esprimiamo il nostro voto comunque favorevole, perché l'opera è di estrema importanza, era anche nel nostro programma elettorale, e quindi non possiamo sottrarci a questo dovere di approvazione, però è caloroso l'invito a darci una registrata sui prossimi atti, grazie.”

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Una nota personale, anch’io. Io non ho mai detto nel mio intervento precedente che al PD va bene tutto e comunque, nel senso che io ho assolutamente detto che le procedure e le regole ovviamente devono essere rispettate, deve essere garantita la piena regolarità dell’operazione. Quindi, in alcun modo ho detto facciamola a qualsiasi costo a qualsiasi condizione assolutamente, nel senso che io non ho le competenze come ha il Consigliere Zanini da portare in Consiglio comunale relativamente a questi argomenti, ma da politico ovviamente devo essere soddisfatto di quello che si sta portando avanti quindi
..... la dichiarazione di voto, noi voteremo a favore di un’opera e di una convenzione che prevede la costruzione di un’opera importante per Suzzara come è stato detto prima per quanto riguarda l’intera viabilità suzzarese. Molto probabilmente questa sarà un’opera che risolverà magari qualche altro problema in qualche altro luogo di Suzzara relativamente al traffico, è un’opera che aspettiamo tutti con ansia da tanti anni, e il fatto che adesso si stia cominciando a parlare di quest’opera, si stanno facendo i primi passi con questa convenzione, adesso che ci sono le risorse economiche necessarie, perché si parla dal 2000 magari probabilmente di questa in quest’opera, ma ricordiamo anche in mezzo come diceva prima il Sindaco ci sono stati un paio di terremoti importanti, sia in positivo che in negativo, l’avvento del Patto di Stabilità, la successiva sentenza della Corte Costituzionale che dà la possibilità, ma questo da un paio d’anni, di poter spendere più o meno liberamente l’avanzo d’amministrazione. Pertanto crediamo che siano arrivati i momenti, sono giunti a maturazione ecco, tutte delle le parole che magari prima ci siamo detti adesso finalmente si comincia a fare un passo importante per un’opera assolutamente importante per Suzzara. Quindi voteremo ovviamente a favore.”

**PUNTO N. 5 - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020–2022 –
MODIFICA PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI
IMPORTO NON INFERIORE A 40.000,00 EURO**

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “Il programma di acquisto di beni e servizi come sapete è parte integrante del DUP, pertanto per potere operare in modo diverso da quanto previsto dal programma biennale contenuto nel DUP approvato nel 2020 bisogna deliberare le modifiche. Quindi anche se si fanno delle piccole modifiche o delle modifiche comunque, vanno approvate, perché il Piano biennale degli acquisti è parte integrante del DUP. Allora la premessa più importante è che questa variazione qui ha avuto come è d’obbligo il parere favorevole di competenza tecnica e contabile espresso dal Dirigente dell’Area Risorse Finanziarie e quindi viene fatta questa proposta. Per illustrare che cosa, cambia di fatto in questo il programma biennale degli acquisti di beni e servizi c’è allegato un tabulato diciamo importante, comunque sia le cose importanti e meno importanti che sono cambiate, le principali modifiche in sostanza sono relative a: trasporto scolastico, refezione scolastica, nel settore della Polizia Municipale settore della videosorveglianza, Settore Ufficio Tecnico. Quindi adesso andiamo a vedere argomento per argomento quali sono le modifiche: per il trasporto scolastico argomento che ha avuto come tanti altri argomenti gli effetti derivanti dalla pandemia, perché è chiaro che per il trasporto scolastico sono cambiate un sacco di cose, qui non si parla di importi ma si parla di che cosa? Che per risolvere il problema velocemente si deve fare un affidamento diretto in proroga con l’attuale gestore, e si rimanda la gara semplicemente al prossimo anno. Il tempo è necessario per poterla mettere in campo. Così la stessa cosa per la refezione, l’affidamento diretto in proroga all’attuale gestore, la gara viene rimandata all’anno prossimo. Quindi sostanzialmente l’affidamento in proroga continua a rispettare diciamo

tariffe, quote che sono già in corso, che erano già previste, e quindi dal punto di vista diciamo del peso sul bilancio del Comune nulla cambia; però per poter affidare in proroga l'una cosa, quindi il trasporto scolastico, l'altra cosa che è la refezione, si va a toccare l'elenco degli acquisti, il programma degli acquisti. Sulla Polizia Municipale sono cambiati in parte i termini del noleggio delle apparecchiature di rilevazione della velocità, cambiato l'oggetto del contratto, la durata, e quindi anche qui per poter modificare queste cose bisogna passare attraverso una delibera di Consiglio. Un altro argomento è il sistema di videosorveglianza, quindi viene inserita la fornitura non prevista immediatamente, ma prevista subito dopo e quindi la si realizza con un certo anticipo del programma biennale, nessuna variazione a bilancio in quanto compensato da minori esborsi nello stesso settore. Quindi si anticipa la installazione di nuove videocamere e si riparano quelle usurate, senza che questo pesi sul bilancio. Dall'Ufficio Tecnico invece ci sono delle modifiche dell'attribuzione della qualifica di RUP (responsabile unico dei procedimenti) da Arianna Marsilli dimessa da Suzzara, ora in carico a Marcaria, e quindi Arianna Marsilli è uscita da Suzzara aveva incarico come RUP diverse cose, e il responsabile unico di questi procedimenti diventano altre persone. Per cinque di questi procedimenti viene dato l'incarico a Bianchera Ilaria e per tre procedimenti a Pirisi Andrea. Poi dopo sono diminuiti in Ufficio Tecnico degli importi da mettere a gara, relativi a sostituzione di serramenti e adeguamenti di impianti elettrici, in quanto nel frattempo si sono dati degli affidamenti diretti di parziale piccolo importo per soluzioni urgenti. Quindi tutto questo che riguarda tanti settori, ma sono sostanzialmente delle piccole cose, modificano il programma biennale degli acquisti e dei beni e servizi conseguentemente è da riapprovare alla luce di questo che vi ho detto il DUP e la modifica di questi programmi di beni e servizi nell'ambito del DUP. Tutto questo quando gli importi sono pari o superiori a 40.000 euro. Detto questo direi che l'illustrazione conclude qui, perché sono andato nel dettaglio del prospetto allegato in modo di darvi tutte le variazioni che sono proposte in questo prospetto.”

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “A proposito di precisazioni credo che l'Assessore Zaldini volesse fare un intervento.”

ASSESSORE RAFFAELLA ZALDINI: “Molto brevemente, appunto una precisazione. Per quanto riguarda il trasporto non è tutto il servizio di trasporto, perché magari anche l'importo che vedete non corrisponde, è solo la parte degli assistenti al trasporto, cioè delle persone che accompagnano, aiutano i bambini a salire e a scendere dagli autobus, che hanno un appalto diverso rispetto a quelli al fornitore del servizio appunto di trasporto cosiddetto, che attualmente è Apam, ed è stata fatta tra l'altro la gara solo un anno fa. Solo questo per precisare, perché si tratta di trasporto ma di una parte specifica del servizio nel suo complesso, che è fatto appunto dal trasporto vero e proprio e dalle assistenti dall'altra parte, grazie.”

PUNTO N. 6 - APPOSIZIONE FORMALE VINCOLO DI DESTINAZIONE ALLE ENTRATE PER SPESE DI INVESTIMENTO (ART.187, COMMA 3-TER, LETT.D) DEL D.LGS. N.267 DEL 2000)

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “Considerato che l'apposizione di vincoli formali alle entrate disposte entro il 31.12, se non impegnate a fine esercizio, consente di far confluire le risorse allocate sui vari capitoli..... avanzo vincolato, con possibilità di applicarlo al bilancio di previsione senza attendere l'approvazione del rendiconto, si propone di vincolare 2 somme importanti per finanziare nuovo corretto i corrispondenti lavori. Allora si tratta e andiamo subito ai due importi, 800.000 euro per la realizzazione della rotatoria di

via Lenin - Allende e 150.000 euro per la riqualificazione del verde urbano. Relativamente agli 800.000 euro, come abbiamo visto nell'illustrazione che ho fatto prima, 240 di quegli 800.000 euro andranno trasferiti alla Provincia entro il 2020, mentre i rimanenti 560.000 andranno trasferiti alla Provincia nel 2021 e in parte nel 2022 a lavori finiti. Pertanto se manteniamo la fonte di finanziamento 800.000 euro così come è, e non mettiamo un vincolo a questa somma che vada comunque a finanziare la rotatoria di Allende, ci troveremo l'anno prossimo a dover attendere.. siccome la somma di 560.000 euro se nel 2020 spendiamo 240.000 euro, 560.000 euro avanzano per il 2021/2022, se non vincolati potrebbero finire in avanzo libero e sapete che l'avanzo libero può essere destinato alle agli investimenti solo una volta approvato il bilancio consuntivo, cioè il rendiconto, siccome il rendiconto quest'anno (vado a memoria), l'abbiamo approvato o a fine maggio o a fine giugno, significa che probabilmente l'anno prossimo se siamo bravissimi lo approviamo prima, però se noi vincoliamo la somma significa che è già disponibile da subito per continuare a mantenere finanziate quelle due opere, da qui la necessità, la richiesta al Consiglio comunale di deliberare l'approvazione formale del vincolo, in modo tale che queste somme: 800.000 per la rotonda e 150.000 per il verde urbano, anche qui parte dei lavori sono già cominciati, parte verranno realizzati nel 2021, quindi è utile perché soprattutto la rotonda non trovi alcun intoppo per mancanza di in qualche appiglio tecnico che non consenta di andare avanti, anche questa apposizione del vincolo va nella direzione di rendere il percorso della rotonda per quanto possibile, per quanto ci è dato di fare, il più lineare possibile, che non ci siano ritardi, che non ci siano.., allora fino a 800.000 euro si mette il vincolo e quelli sono a disposizione di quell'investimento; 150.000 euro si mettono a disposizione della riqualificazione del verde urbano e sono a disposizione da subito anche nel 2021 e nel 2022 a disposizione delle due opere interessate. Quindi sostanzialmente si chiede di approvare questo apposizione dei vincoli di queste Il vincolo di destinazione cesserà con la completa realizzazione degli interventi. Quindi il vincolo rimane operativo fino a quando questi due investimenti non saranno compiuti. Questo non mi sembra esattamente poco e quindi significa voler portare a termine o mettere i denari sufficienti senza altri lacci e laccioli per portare a termine questi investimenti.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ovviamente voteremo a favore, anche questo è un altro piccolo passettino che sembra una pura formalità mentre invece è comunque un atto importante, nel senso che se prima ci potevano essere dei dubbi sulla volontà politica dell'Amministrazione di poter realizzare l'opera, adesso vincolando la somma all'opera, ecco pone un passo in più con quello che abbiamo fatto prima verso la realizzazione di quest'opera. Quindi in questo atto di fatto andiamo a votare la volontà politica dell'Amministrazione e pertanto è assolutamente apprezzabile la decisione di vincolare tale somma per evitare come diceva prima l'Assessore, che le somme poi vadano ad avanzo. Quindi voteremo a favore.

PUNTO N. 7 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 09.11.2020 DAI CONSIGLIERI COMUNALI GUIDO ANDREA ZANINI E MARZIA ANGHI DEL GRUPPO CONSILIARE “LEGA PER SALVINI PREMIER”: SOLIDARIETÀ ALLE NAZIONI COLPITE DA ATTENTATI TERRORISTICI

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Premesso che il 16 ottobre scorso in Francia era venuta la decapitazione del professore di storia e geografia Samuel Paty, all'uscita della scuola, nel cuore di una tranquilla città della regione parigina di Conflans Sainte-Honorine, ad opera dell'attentatore ceceno

Abdouallakh Anzorov, di soli 18 anni, che godeva dello status di rifugiato. Il motivo della decapitazione è ricondotto all'aver mostrato, durante una lezione di educazione civica, alcune vignette del profeta Maometto che erano già costate la vita ai giornalisti di Charlie Hebdo. Il successivo giovedì 29 ottobre, tre persone sono state assassinate nel pieno centro di Nizza, nella culla del culto cristiano, la cattedrale di Notre-Dame (una delle più antiche chiese di stile gotico in Francia e dedicata alla Vergine Maria), ad opera di un immigrato clandestino di tunisino sbarcato un mese prima a Lampedusa, il quale era stato allontanato dal territorio italiano dalle nostre forze di Polizia e si era introdotto illegalmente in Francia non dichiarando la sua presenza, avvalendosi di una fitta rete di contatti che ne ha favorito l'agire nell'ombra. Una delle tre vittime è stata decapitata mentre le altre due sono state sgozzate. Le tre vittime sono una donna sessantenne, decapitata, il sagrestano della cattedrale di 55 anni, ferito in modo profondo alla gola, ed infine una donna brasiliana, residente in Francia da trent'anni, immigrata regolare di 44 anni che, ferita, è riuscita a fuggire, ma è morta poco dopo in un bar dove si era rifugiata. Ha lasciato tre bambini. Le sue ultime parole, rivolte ai suoi figli e consegnate ai presenti, sono state: "dite ai miei figli che li amo". Il killer tunisino secondo la procura antiterrorismo francese si chiamerebbe Brahim Aoussaoui, di ventun anni. La gendarmeria intervenuta all'interno della cattedrale ha reso impotente l'attentatore il quale, benché colpito da quattro proiettili, soccorso dai paramedici continuava a gridare senza interruzione "Allah Akbar". Nel corso della stessa giornata, si sono succeduti altri attacchi terroristici alle istituzioni: un uomo armato di coltello ha ferito la guardia del Consolato francese a Gedda in Arabia Saudita; poco dopo un altro individuo ha aggredito per strada, armato di coltello, gli agenti della polizia locale ad Avignone al grido di "Allah Akbar"; nel tardo pomeriggio a Lione è stato arrestato un uomo di origini afgane che portava con sé un coltello; infine, un giovane è stato arrestato a Sartrouville, quartiere a nord di Parigi, dopo l'allerta sollevata dal padre alle autorità. Il ragazzo si trovava nei pressi della chiesa di Saint Martin e aveva minacciato di voler emulare l'attentato di Nizza. Lunedì 2 novembre è avvenuto un ulteriore attentato a Vienna, che è costato la vita a quattro persone: due anziani, a un giovane ventunenne e ad una cameriera ... (Presidente: scusate c'è qualcosa...cosa sta succedendo? Qualcuno capisce cosa sta succedendo?... (... i **Consiglieri** dicono che sentivano solo il Consigliere Zanini che illustrava l'OdG) ... scusate ma voi non sentite una voce di sottofondo? ... scusate ho capito cos'è successo ... riprendiamo, Consigliere Zanini mi scuso), ... riparto esattamente da dove ero rimasto: ... l'attentatore, di 21 anni è stato identificato come simpatizzante dell'ISIS, che ha poi rivendicato il fatto criminale. L'uomo ha aperto il fuoco con un fucile d'assalto nel centro storico, lungo le strade e nei locali vicino alla sinagoga. Era anche armato di pistola, di un machete e cintura esplosiva. Altre 23 persone sono state ferite. L'attentatore è stato identificato come Fejzulai Kujtim, di origine macedone, che era già stato arrestato per terrorismo ma poi rilasciato dalle autorità perché rientrando nel programma di reinserimento sociale per i giorni. Mercoledì 4 novembre è stato espulso e rimpatriato con un volo diretto dall'Italia a Tunisi un tunisino nipote di un soggetto arrestato in Francia nel 2016 e sospettato di essere a capo di una cellula terroristica dell'ISIS, grazie al lavoro della nostra intelligence che prosegue per identificare e neutralizzare infiltrati terroristi tra le moltitudini di immigrati clandestini che nell'ultimo anno si sono affacciati alle nostre coste. Da tempo sono in corso violente proteste del mondo musulmano contro chiunque prenda posizioni in difesa della libertà di opinione, di cultura e di professione religiosa, come il Presidente francese Macron a sostegno della rivista satirica Charlie Hebdo per la libertà di opinione. I talebani del Pakistan minacciano: "I blasfemi dovrebbero subire conseguenze. La comunità islamica dimostrerà la sua lealtà al Profeta". Per contro, il Presidente della Turchia, Recep Erdogan, fa appello alla cancelliera Merkel accusando gli europei di essere i veri fascisti, gli eredi dei nazisti: "Demonizzando i musulmani non ci guadagnerebbe nulla".

sono indicate poi tutte le fonti. Considerato che il professor Samuel Paty, i morti nell'attentato di Nizza e quelli assassinati a Vienna non sono altro che gli ultimi di diverse centinaia di concittadini europei uccisi in questi anni dal terrorismo di ispirazione islamica. E' tuttora in corso il tentativo di alcuni paesi stranieri di alimentare conflitti da parte delle comunità immigrate a danno dei paesi ospitanti, facendo leva sui principi dell'estremismo religioso di matrice islamica. È imbarazzante l'immobilismo della politica e delle istituzioni a fronte di tali eventi. Tutti coloro che perdono la vita per motivi ingiusti od azioni criminali hanno la stessa dignità: da Samuel Paty a George Perry Floyd sono tutti martiri. Risulta sempre più difficile e rischioso in Europa continuare a preservare il diritto di professare la religione cristiana che è un cardine fondamentale della storia europea, nonché coltivare e valorizzare il proprio patrimonio culturale ed identitario. Osservato che la matrice degli attentati è inequivocabilmente di carattere terroristico e che tradisce il chiaro intento di compiere azioni dirette che colpiscono al cuore i valori culturali e sociali che l'Europa condivide, con particolare e chiaro riferimento alle radici cristiane, con quelle azioni che vogliono destabilizzare i principi democratici e di rispetto culturale e religioso che caratterizzano le culture occidentali, anche in particolari momenti come questo che le vedono provate e sofferenti per il protrarsi della pandemia da Covid-19. Il Presidente francese Emmanuel Macron ha assunto una forte presa di posizione contro quella che non esita a definire una guerra ai nostri valori identitari ad opera ripetitiva del terrorismo islamico. L'Italia attraverso il premier Conte ha espresso la sua solidarietà al Presidente Macron. (Ometto i richiami al decreto 267, allo Statuto, al Regolamento). Impegna il Sindaco e la Giunta ad esprimere la propria solidarietà, sostegno e vicinanza a tutte le famiglie di coloro che hanno perso la vita in detti attentati e a tutte le persone che vi sono rimaste ferite; Ad esprimere in particolare in questo momento storico la propria solidarietà al popolo francese e a quello austriaco, dichiarando ferma condanna al terrorismo di matrice islamica che li ha colpiti; A chiedere al Governo Italiano di impegnarsi a promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune campagne di sensibilizzazione contro il terrorismo e la violenza soprattutto quando queste derivano da espressioni di natura religioso-culturale, ribadendo la difesa della nostra identità sia religiosa che culturale, perché la violenza va combattuta in tutte le sue forme e non solo in quelle di ispirazione storico-politica; A chiedere all'Amministrazione comunale di inviare questo ordine del giorno al Presidente della Regione Lombardia ed al Presidente del Consiglio dei Ministri affinché, sensibilizzati, possano assumere ogni iniziativa di competenza, utile al fine di pervenire alla condanna degli episodi di terrorismo e violenza soprattutto quando queste derivano da espressioni di natura religioso-culturale; A non concedere sale pubbliche (ad esempio sala civica) e/o spazi nelle piazze pubbliche a movimenti, partiti politici o gruppi culturali di alcun genere con chiara ispirazione "manifesta" o anche solo "implicita" all'estremismo di tipo religioso-culturale, ho terminato la lettura, grazie."

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): "Riteniamo giusto e doveroso esprimere solidarietà verso chi è stato colpito dagli degli attacchi terroristici, ed in particolar modo al popolo austriaco e francese. Tali attacchi, ai quali non possiamo rimanere indifferenti, minano la sicurezza, la pace e la libertà che faticosamente l'Europa ha raggiunto dal dopoguerra ad oggi, anche nel nostro piccolo, se ricordate qualche anno fa a Suzzara, in occasione degli attacchi di Parigi del 2015, pare di ricordare che fosse novembre, più di 2000 persone partecipare alla fiaccolata che condannava tali episodi, esprimendo solidarietà al popolo francese, e alla quale aderirono tutte le comunità religiose suzzaresi, se vi ricordate in alcuni casi era partito da lì lo slogan Tuttavia, nonostante alcuni passaggi dell'ordine del giorno siano comunque condivisibili, facciamo fatica a capirne altri, sui quali nutriamo molte perplessità. Ora il primo passaggio che non ci convince al riferimento all'attentato di Nizza, dove si sottende che i terroristi in

genere vengono per mare, teoria che ha sostenuto anche Salvini qualche settimana fa, che ha attaccato il Ministro dell'Interno dimenticando che sono ancora in essere decreti sicurezza che hanno smantellato buona parte della struttura di accoglienza che intercettava anche i soggetti fragili. I soggetti fragili sono proprio quelli che vengono permettetemi il termine usati per fare gli attentati. In realtà quella di Nizza è l'eccezione che conferma la regola, nel senso che il più delle volte gli attentatori sono cittadini europei, nati e cresciuti in Europa, a volte anche magari in famiglie non radicalizzate, ma che magari che si sono radicalizzate in un secondo momento. In secondo luogo è controverso il costante richiamo alle radici cristiane di Europa e dell'Italia, in nessun modo voglio e vogliamo negare l'importanza che il cristianesimo ha avuto nella storia recente d'Europa e dell'Italia, sia chiaro, ma chi conosce la storia sa che il territorio europeo come quello italiano sono stati frutto nei secoli di cambiamenti sociali, culturali, e anche religiosi. E' inutile ripercorrere quanti popoli e quindi quante culture e tradizioni religiose siano passate per la nostra penisola, tanto per fare un esempio basta fare una vacanza culturale in Sicilia per capire come gli stessi luoghi abbiano vissuto in periodi diversi i normanni e gli arabi, questo impreziosisce la storia. Quindi con tutta probabilità le nostre radici sono molte più di una sola ecco, come viene indicato nell'ordine del giorno e in caso di dubbi personalmente mi aggrappo sempre alla nostra Costituzione che si fonda sul principio di laicità. Il terzo passaggio che non ci è assolutamente piaciuto è invece aver copiato la parte finale della mozione contro il razzismo. E' chiaro che questa è una provocazione, dove si cerca di mettere sullo stesso piano questioni e fatti diversi. Il modo con il quale vengono affrontati questi argomenti così importanti, dico anche fondamentali, però, per come vengono trattati è utile solamente ad alimentare odi e divisioni ecco, e questo lo riteniamo assolutamente inaccettabile. Credo che quando si costruiscono questi tipi di ordine del giorno si debba mettere da parte magari anche un po' le proprie ideologie, e portare magari un testo meno divisivo come è stato fatto questa sera, magari con meno dettagli anche crudi, ma semplicemente per cercare di unire come dovremmo fare in questi casi, in questo caso invece l'ordine del giorno è particolarmente divisivo. Noi ci impegneremo nelle prossime settimane, insieme con chi vorrà, con i capigruppo che vorranno, a portare un nuovo testo che sia meno divisivo di questo.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Mah, allora devo dire alcune cose, quindi alcune le leggerò perché così ho voluto essere il più possibile preciso. Innanzitutto non ritengo sia vero come recita il documento, e cito il documento che ha letto il collega, “che risulti sempre più difficile e rischioso in Europa continuare a preservare il diritto di professare la religione cristiana che è un cardine fondamentale della storia europea, nonché a coltivare e valorizzare il proprio patrimonio culturale e identitario”, anzi credo che nello scenario globalizzato che ci avvolge, proprio la cultura occidentale sia eccessivamente dominante nel mondo, non solo in Europa, anzi forse anche questo è all'origine di molte problematiche che ci sono attualmente, proprio questo predominio incontrastato della cultura occidentale sta in realtà azzerando identità culturali di gran parte dei popoli del mondo. E questo è un dato di fatto, ed è uno degli effetti negativi della globalizzazione. In questo ordine del giorno della Lega ci sono delle inesattezze anche dal punto di vista lessicale, che vorrei sottolineare perché comportano anche delle implicazioni sulla sostanza. Vorrei in particolare invitarvi a riflettere sull'aggettivo islamico, che in questo ordine del giorno è associato in modo errato quando si dice terrorismo di ispirazione islamica, o estremismo religioso di matrice islamica. Ebbene proprio recentemente c'è stata una disputa dell'Accademia della Crusca proprio sull'utilizzo di questi termini, e in particolare del termine islamico contrapposto a islamista. Fino a poco più di un decennio fa proprio il termine islamista indicava lo studioso della cultura islamica, mentre l'aggettivo islamico si riferiva in modo generico al rapporto con l'Islam, o con

l'islamismo inteso sia come religione che come sistema politico sociale e culturale. Poi, i fatti del 2001, mi riferisco alla guerra in Afghanistan e all'attentato alle Torri Gemelle dello stesso anno, è cambiato di fatto il significato in cui islamista è passato a indicare nel linguaggio in particolare giornalistico il sostenitore anche fanatico dell'islamismo come unica religione, in poche parole il fondamentalista islamico, e questa modifica del significato non è così da sottovalutare, quindi un conto è usare la parola islamico e un conto la parola islamista, non ha a che fare col terrorismo la parola islamico, questo è importante, farò anche un esempio concreto, c'è una contrapposizione semantica tra le due parole. L'ultima richiesta dell'ordine del giorno in particolare, che è quella che poi di fatto anche a me desta molte perplessità, mi trova fortemente contrario, perché quando si parla di ispirazione implicita all'estremismo di tipo religioso-culturale, mi chiedo che strumenti si abbiano per emettere un verdetto di condanna o di sospetto, che implicito è qualcosa che non è palese, che non è immediatamente percepibile, quindi con che criteri e in che modo un'amministrazione può valutare che un gruppo sia implicitamente teso all'estremismo di tipo religioso-culturale, non l'avrà mai certo scritto il fronte una matrice di questo tipo. Faccio un esempio molto chiaro: un gruppo di islamici che si riunisce non è fino a prova contraria un gruppo di islamisti, cioè secondo l'odierno senso del termine, un gruppo di fondamentalisti o terroristi, così come un gruppo di persone di destra che si riunisce non è per forza un gruppo di fascisti, mi pare ovvio, se dovessimo ragionare così sarebbero molteplici i divieti che dovrebbero scattare sulla concessione delle sale. Invece fortunatamente non è così, e dobbiamo salvaguardare secondo noi il diritto di tutti i cittadini di potersi riunire consapevoli del fatto che è un diritto che è stato una conquista molto molto lunga e dolorosa, e qui è proprio la Costituzione che ci viene in aiuto, articolo 19, tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto; cioè lo Stato italiano garantisce il pluralismo religioso, anche questa è una conquista straordinaria, ci sono stati secoli in cui l'Europa è stata scossa da violenti conflitti religiosi, in cui la religione cristiana ha avuto a lungo una posizione per nulla tollerante delle altre fedi, e in cui la cultura del sospetto e della censura ha prodotto ingiustizie e vittime per secoli. Un tempo che fortunatamente non c'è più ed è molto lontano ormai, ma che non dobbiamo dimenticare. Quindi io penso che è la conclusione di questa mozione che mi lascia fortemente perplesso, proprio perché è molto difficile andare a etichettare un gruppo di persone in un senso o nell'altro sulla base poi di un'appartenenza a una fede religiosa, io non ho mai visto nessuno entrare in sala civica armato di kalashnikov o con bombe a mano, cinture di esplosivi, francamente farei anche fatica a immaginarlo, ho visto tanti gruppi di persone civilmente occupare la sala civica per le loro iniziative sia di carattere religioso ma non solo, culturale, eccetera eccetera. Quindi non lo so, io vedo proprio un forte cambio di tonalità dalle premesse della mozione e dai fatti, che il Consigliere Zanini ha elencato, e che insomma è fuori di dubbio chi non esprimerebbe la propria solidarietà alle vittime e alle famiglie di questi fatti atroci che tutti condanniamo, però il contrasto è forte con la richiesta finale, cioè anche sul piano concreto, davvero fatico a immaginare come il Comune potrebbe non concedere una sala sulla base di un criterio molto soggettivo, molto aleatorio, cioè come faccio a definire un gruppo che richiede una sala a meno che non abbia scritto in fronte siamo dei terroristi, o vogliamo insomma colpire, eccetera, eccetera. Nessuno mai si presenterà così, altrimenti non ci sarebbero attentati e sarebbero stati tutti sventati quelli realizzati un po' in tutta Europa, e non solo in Europa. Ripeto, il testo è pieno di inesattezze, ma soprattutto la chiusura mi lascia molto, molto, perplesso dal punto di vista proprio culturale.”.

CONSIGLIERE ANDREA CANTONI (LA SINISTRA PER SUZZARA): “Intanto permettetemi una battuta, perché ho rilevato e mi fa molto piacere che i colleghi hanno

apprezzato a tal punto l'Ordine del Giorno di Floyd da, mi chiedo come mai hanno poi votato contro lo stesso Ordine del Giorno. Certamente penso che qualunque persona dotata di un minimo di intelligenza non possa che solidarizzare con tutte le vittime di questi abominevoli atti terroristici, siano essi posti in essere da ignobili terroristi islamici o da spregevoli suprematisti bianchi, come ad esempio negli USA nel '96. Direi che sarei d'accordo con il punto che tratta della sala civica e degli spazi pubblici, in quanto convinto che la religione debba restare nella sfera privata e non pubblica, sfondate sicuramente una porta aperta a negare a movimenti che possono essere ispirati a un estremismo religioso questi spazi. Attualmente devo constatare però che l'unico partito che rientra in questi canoni potrebbero essere il Popolo della famiglia di Adinolfi, che prende cristiano, proponendo una visione della società retrograda e medievale. In questa direzione va evidentemente il reddito di maternità in cui si preferisce elargire mille euro al mese per 8 anni, perché cito testualmente: "le donne si occupino in via esclusiva dei loro figli", io pensavo fosse preferibile potenziare gli asili nido e permettere alla donna dopo un giusto periodo di maternità, se lo desidera, di reinserirsi nel mondo del lavoro. Sarò strano io. Ma frasi da anni quaranta nel ventesimo secolo, non ha messo a caso la datazione temporale naturalmente, in cui si chiede di coltivare e valorizzare il proprio patrimonio culturale ed identitario, chiaramente cristiano cattolico in uno Stato che nell'istituzioni deve sempre far propria e difendere il valore della laicità per noi sono irricevibili, grazie."

CONSIGLIERE MARZIA ANGHI (LEGA PER SALVINI PREMIER): "Allora, volevo un attimino spezzare il clima anche di tensione che si è venuto un po' a creare, e volevo riprendere positivamente, e sottolineo positivamente, un breve passaggio di un intervento che era stato fatto dal Consigliere Fanetti a sostegno appunto dell'ordine del giorno presentato qualche mese fa dal Consigliere Cantoni, sommariamente citava: il fatto che in generale esistano dei diritti non ne garantisce in automatico il rispetto; ci sono dei processi culturali che spesso fanno fatica ad avviarsi, quello che si intende fare questa sera è dare un contributo ad uno di questi processi che porti verso l'interazione positiva tra le diverse culture. Quindi io ho condiviso all'epoca e condivido appieno questo pensiero, e credo che visto dall'altra parte fosse ugualmente applicabile questa sera, perché se si esce dal testo e si parla di contributi credo che il contributo lo si poteva dare. Poi riguardo l'intervento che ha fatto Rosselli per quanto riguarda la chiusura della mozione, io ho fatto un intervento esattamente uguale al suo, proprio in quell'occasione, mi sono soffermata a lungo sulla parola implicito, ma siccome la situazione era rovesciata, nessuno, nemmeno il Consigliere Rosselli ha dato sostegno l'altra volta al mio intervento. Per quanto riguarda adesso invece l'intervento del Consigliere Cantoni l'altra volta siamo stati criticati per il nostro voto contrario, ha ragione, abbiamo dato un voto contrario, siamo stati criticati, ha ragione anche nel dire che la mozione è seguita nel testo per nella composizione quello che aveva presentato lui, quindi vediamo cosa succede questa sera."

CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO): "Visto che sono stato citato ho il piacere di poter rispondere, visto che non ho ancora effettuato il mio intervento. Diciamo che è vero, e io sono ancora convinto che un contributo noi lo dobbiamo dare in questi temi, ma credo che come ha detto il Consigliere Covizzi prima e anche il Consigliere Cantoni e anche il Consigliere Rosselli, il contributo vada dato nella maniera opportuna. Detto questo, ci sono delle considerazioni sui termini che sono stati inseriti all'interno dell'ordine del giorno che anch'io non condivido, e quindi approvare non solo con le premesse che fino a un certo punto si può soprassedere, ma sul contenuto del dispositivo, specialmente sull'ultimo punto che riguarda la questione legata all'implicito, specialmente su questi argomenti che hanno a che fare con l'individuazione di frange che

un ente comunale non sarebbe in grado di individuare, che come diceva appunto non ricordo se Rosselli o Cantoni, che non ce l'ha scritto in faccia insomma. Quindi riteniamo che se avessimo dovuto emendare il testo per approvarlo avremmo dovuto togliere buona parte della mozione, non ci sembrava di farlo per rispetto nei confronti del presentatore, perché in questo caso era veramente uno stravolgimento del contenuto. E quindi riteniamo di non approvare questo ordine del giorno.”

CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Credo che al di là di tutte le discussioni pur giuste e legittime che si possono fare sui vari punti del dispositivo finale, o di tutta parte lunga di premessa, a me pare che complessivamente quello che emerge da questo documento sia un po' quei toni da scontro di civiltà, che diciamo son diventati in una certa pubblicistica di moda negli ultimi quindici/vent'anni, perché ripeto partendo dalla legittima sacrosanta condanna di fatti efferati che si ripetono da diversi anni, portano poi su un terreno che anziché eventualmente cercare di porre un freno, un argine, un tampone a queste forme di deriva terroristica, a mio, penso anche a nostro avviso all'interno della maggioranza, creano invece un clima che tende a esacerbare gli animi. Poi ci sono alcune diciamo inesattezze abbastanza significative come quella di considerare il cristianesimo una cultura, che non è esattamente così, e secondariamente di fare l'equazione cultura occidentale cultura cristiana, che diciamo è riduttivo per tutte e due. Insomma nel bene e nel male ci sarebbe semmai da fare qualche dibattito pubblico sull'argomento, più che un singolo punto all'ordine del giorno in Consiglio comunale; per cui adesso senza rivangare le mozioni precedenti dei mesi passati così, anch'io come ha già accennato Covizzi nel suo intervento, direi dalla discussione di questa sera per il prossimo futuro, potremmo prendere l'impegno che su alcuni temi sui quali oggettivamente tutti, e nel caso specifico esprimiamo solidarietà per le vittime e esecrazione per chi commette questi attentati, e fare in modo magari di darci un qualche modus operandi per cui si possano presentare dei testi condivisi e discussi prima, ed evitare che invece questi argomenti diventino fonte di divisione, quando invece magari pensandoci un po' prima e cercando di smussare il rischio di ideologizzare un po' da tutti i punti di vista questi argomenti, si possa invece trovare, come dire, qualche testo più condiviso che in qualche modo faccia fare un salto al Consiglio Comunale di saper andare oltre a così la lettura prettamente ideologica da una parte o dall'altra, e fare in modo invece che, come dire, ognuno di noi possa mettere al meglio il proprio senso dell'istituzione per trovare un punto di coesione, di unità, attorno a questi temi così delicati.”

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Farò un intervento che comprende alcune risposte date un po' a random; siamo uno Stato laico, siamo uno Stato laico pieno di chiese, ce n'è una in ogni in ogni quartiere quasi quasi, o comunque nei paesini piccoli. La festa del Natale la fa, gli uffici chiudono per Natale, siamo laici quando ci fa comodo, ma poi alla fine dei conti. Le origini degli attentatori erano ceceno, tunisino, macedone, dopo fin per carità nessuno ha detto che l'islamismo è terrorismo, la mozione non fa riferimento all'islamismo, ma parla dell'estremismo di tipo religioso-culturale. Le cruente vicende che sono state raccontate sono state prese squisitamente da riferimenti giornalistici che sono puntualmente richiamati. Per quello che riguarda l'islam vi informo che in Austria il governo ha deciso di annunciare la creazione del reato di islam politico, noi non siamo ancora a questi livelli, quindi si sta facendo una cosa molto più in piccolo. Vi invito a leggere nel tema la dichiarazione congiunta dei Ministri degli Affari Interni dell'Unione europea sui recenti attacchi terroristici in Europa, è datata 13 novembre 2020, ed è facilmente reperibile in Internet. Una breve ricerca vi porterà anche a trovare sul sito del Ministero della Giustizia italiana un manuale in tema di radicalizzazione che contiene a un certo punto una frase, faccio prima a leggervela: la

radicalizzazione nel contesto dell'ideologia islamica, i membri del personale di istituto di polizia o dei servizi di sicurezza devono ricordare che tale forma di radicalizzazione si basa su un'errata rappresentazione di un'ideologia religiosa, che è di natura settaria, e non all'espressione di una tradizione islamica culturale religiosa. Quindi vi invito quando leggete islam a non utilizzarlo come strumentalizzazione per dire di no alla mozione, è evidente che stiamo parlando di casi estremi, stiamo parlando. Per quello che riguarda poi la mozione di George Floyd, noi oggi ci fidiamo ho sentito, non mi ricordo da quale collega Consigliere, dire qualcosa del tipo hai mai visto qualcuno dire di essere un fondamentalista islamico, oppure di essere sono un terrorista, no, però anch'io posso chiedere hai mai visto qualcuno dire di essere un nazifascista o un razzista che ti chiede le sale civiche dichiarandosi tale? Come farà il Sindaco a decidere che è nazifascista o razzista quando riceverà una richiesta di uso della sala civica, userà la stessa misura quando ci sarà qualcun altro, forse farà fare delle autocertificazioni così il problema è risolto, bene, quell'ordine del giorno là avevate avuto il coraggio di approvarlo, questo c'è tutta Europa che si sta smuovendo, ci sono malumori dovunque, e voi bigottamente lasciatemelo dire, vi chiudete per non offendere nessuno. No, qua stiamo parlando di terrorismo, terrorismo che fortunatamente non ci ha ancora colpito, ci siamo andati vicini a Venezia, per ora ci sta andando bene, vi invito a riflettere, grazie.”

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Volevo solo chiedere una cosa al Consigliere proponente, visto le proposte che sono che sono arrivate un po' più o meno trasversalmente anche da parte di altri Consiglieri, se esiste la possibilità di rivedere insieme il testo per costruire una cosa condivisa su un tema che mi è sembrato di capire cioè non solo sta a cuore è una parola, cioè nel senso che è molto, molto sentito sostanzialmente da tutto diciamo il palcoscenico consiliare, quindi poteva avere anche molta più forza se votato all'unanimità come un testo condiviso, da studiare poi tutti i membri, tutti i Consiglieri.”

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Ringrazio il Sindaco e ci rendiamo sicuramente disponibili, speriamo anche nella vostra disponibilità a rivedere la disposizione di chiusura delle sale civiche all'estrema destra e a tutto il resto. Quindi magari facciamo un tavolo congiunto.”

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Vabbè, vediamo, di conseguenza cosa facciamo, non poniamo in votazione l'ordine del giorno? E dopo la discussione possiamo tranquillamente non metterlo in votazione, e avete idea se ritirarlo e lavorare a un testo condiviso, è questo che possiamo fare?”

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Va bene, va bene, volentieri.”

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Va bene, allora a questo punto...”

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Io spero di avere raccolto un po' le sensazioni che ho avuto ascoltando tutti i Consiglieri, se sbaglio, se ho sbagliato in questa iniziativa di mezzanotte e un quarto, visto che le nostre giornate, e non solo la mia ma anche di altri Consiglieri non finiscono mai, non so se ho avuto una visione dopo la tua Silvia, o se ho capito correttamente...”

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “No, no, era quello che intendeva anche il Consigliere Covizzi, diciamo che la postilla del Consigliere Zanini sul fatto di rivedere le sale civiche all'estrema destra mi ha un attimino destabilizzata, ma comunque credo che cioè possiamo provare a trovare una, sennò visto che non abbiamo votato contro la mozione la situazione negato dal Regolamento ecco.”

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Credo sia giusto che i Gruppi si esprimano in merito, quindi non tacitamente ma con un breve intervento. Allora io sono d'accordo con quello che ha proposto il Sindaco, ma la chiusura del Consigliere Zanini non mi trova per niente d'accordo, nel senso che mi sembra curioso essere partiti da una mozione precedente per vedere cosa sarebbe successo stasera, come se potessimo paragonare atti diversi che parlano di fenomeni storico culturali totalmente diversi, e non paragonabili, perché da una parte avevamo il nazismo, il fascismo, e il razzismo, e, è possibile riconoscere movimenti implicitamente afferenti al fascismo dal loro programma e dalle dichiarazioni che sono scritte tra le linee dei loro programmi. Ok? Mentre non è possibile intuire, e rispondo alla Consiglieria Anghi, implicitamente che un gruppo di matrice religiosa possa avere delle tendenze perlomeno aggressive o terroristiche, questo è eccessivamente discriminante, e io non accetto che si metta sul piatto della bilancia il fatto di ridiscutere la richiesta della mozione con quello di rivedere quanto abbiamo approvato l'altra volta, assolutamente lo trovo una richiesta non accettabile che non doveva neanche essere posta. Perché o si fa un atto per unire, ma bisogna smetterla di alzare le antenne tutte le volte che si parla di nazismo e di fascismo. Basta fascismo e nazismo, fuori da Suzzara, che sia molto molto chiaro, perché questa cosa tutte le volte che la si tocca bisogna andare a mettere il puntino che non si può e non si deve, no, il terrorismo è una cosa e non si può fare l'equazione islam uguale terrorismo come è scritto in tutto il testo della mozione. Sospettare che gruppi islamici siano tutti potenzialmente o implicitamente delle cellule che ne so impazzite, questo non è corretto. Purtroppo a livello nazionale io sono abituato a vedere sempre questi contenuti divulgati dalla Lega che fa leva sul clima di tensione non integrazione, sulla cultura del sospetto verso le altre culture, ma voglio sperare che a livello locale e conoscendo la serietà e l'impegno dei nostri Consiglieri, dei colleghi della Lega, non sia questo il caso. Perché qua veramente non possiamo, io non accetto che sul piatto della bilancia ci sia rivedere quello, assolutamente no. Questo è il mio modesto personalissimo parere.”

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Allora, prima di ridare la parola al Consigliere Zanini volevo sentire anche il Consigliere Cantoni, e poi c'è anche Capursi.”

CONSIGLIERE ANDREA CANTONI (LA SINISTRA PER SUZZARA): “Sinceramente dico subito che sono disponibilissimo a un eventuale ordine condiviso in Capogruppo, ma mi rifaccio assolutamente alle parole di Stefano, non sono disponibile a questo scambio che ritengo assolutamente non proponibile. Dico solo che io tutti i giorni purtroppo mi interfaccio, grazie al cielo non a quattrocchi, con fascisti di Forza Nuova, di CasaPound, che si dichiaro orgogliosamente fascisti, quindi per me questa è una cosa fuori veramente dal mondo. E' chiaro che, spero che, spero, mi auguro, conosco personalmente i Consiglieri quindi non mi permetto di giudicare, però tante volte purtroppo devo constatare che anche la Lega si presta a questi ragionamenti politici. Quindi questo me ne dispiace molto da questo punto di vista sedendo in Consiglio con questa forza. Non è una cosa di questi due Consiglieri, devo dire tre Consiglieri, devo dire la verità fino a qui insomma.

Disponibile a portare un ordine condiviso, ma non se ci deve essere uno scambio menzionato da Andrea.”.

CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (SUZZARA FUTURA): “Intanto ringrazio il Sindaco che ha dato un assist secondo me al collega Zanini che forse si poteva rivedere il testo e magari votarlo all’unanimità tutti quanti insieme, e non a correggerlo, magari a sostenerlo nella forma, quello della ferma condanna a quello che è successo. Ovviamente non sono proprio d’accordo anch’io il fatto che si ponga sulla bilancia a quanto ha fatto uno, oppure a quanto ho fatto l’altro, la condanna è condanna, cioè mi dispiace che Zanini poi cogliendo l’appello del Sindaco è uscito con il fatto di dire se approviamo la sala civica agli estremisti di destra, allora a questo punto cosa facciamo, condanniamo l’uno e salviamo l’altro? Così non va bene. Anch’io cioè sono d’accordo con Andrea quando dice che non è il caso di includere i nostri tre colleghi Consiglieri della Lega, che magari possono accodarsi a ciò che magari alcuni soggetti della Lega fanno e dicono, vorrei ben sperare che questo insomma sia un pensiero oggettivo, e quindi che sia nella realtà dei fatti, quindi spero che non ci sia illusione il fatto che Zanini abbia accolto l’appello del Sindaco e che magari si illuda che si possa rivedere ciò che magari ha detto alla fine.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Il Sindaco ha interpretato bene la mia proposta, nel senso che la nostra proposta era quella di portare un documento condiviso, quindi se il Consigliere Zanini vuole ritirare il punto per concordarne uno siamo assolutamente disponibili, non siamo assolutamente disponibili a rivedere quello che abbiamo già discusso in Consiglio comunale due volte, non tanto perché ne abbiamo già discusso, perché io sinceramente, la prenda come una battuta, ma non so lei dove viva Consigliere Zanini, ma basta andare a vedere su una qualsiasi.. gruppo su Facebook, per capire che ci sono decine e decine di persone che sono orgogliosamente fasciste e che vanno limitate in qualsiasi modo. Quindi non diamo assolutamente la disponibilità a rivedere come hanno già menzionato anche altri, a rivedere quello di cui abbiamo già discusso, ma siamo disposti a rivedere questo atto qua che stiamo discutendo.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (GRUPPO MISTO): “Sì, anch’io trovo abbastanza originale questo intervento del Sindaco alla fine di una lunga discussione, vi pregherei di mettervi d’accordo prima come maggioranza sulle modalità da adottare, credo che effettivamente questo testo sia un testo che va approvato o meno, ma va discusso il testo, e quindi se deve partire un nuovo testo nel quale trovare l’accordo di tutti è altra cosa. Questo andava votato così com’era, per cui come Gruppo Misto non siamo d’accordo, non ci troviamo d’accordo nel procedere annullando questo per una modifica del medesimo.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Finalmente ho sentito i nomi CasaPound e Forza Nuova, costava tanto metterli nella delibera? Però no, nella delibera bisogna essere politically correct, soprattutto voi, però qua salta fuori. Sono gruppi illegali, sono incostituzionali, sono opinabili per carità, però se lo Stato li riconosce, Suzzara non li vuole riconoscere, non gli vuole concedere gli spazi pubblici, e non è disposta a mettere questa cosa su un piatto della bilancia di valutazione, ne prendiamo atto. A questo punto io ringrazio di cuore il Sindaco per la proposta che ha fatto, che mi è sembrato un atto estremamente meritorio, però decido di non ritirare la mozione, l’ordine del giorno chiedo scusa, e quindi di sottoporlo a votazione, perché a questo punto chiudiamo questa delibera come decidete o avete deciso che sia chiusa, grazie.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): "Posso specificare una cosa Silvia?".

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): "Prego, il Sindaco può intervenire sempre."

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): "Nel senso che la proposta nasce sia ovviamente dalle parole che ho ascoltato, nella diciamo condivisione di un problema.. cioè sia di una vicinanza a queste popolazioni, ma anche di un problema che esiste, che si è manifestato in quei Paesi a noi confinanti, in parte nasce anche non solo dall'aver ascoltato gli interventi dei consiglieri, ma nasce anche da un ricordo che forse è uno dei primi ricordi della scorsa consiliatura, in cui tutta la comunità di Suzzara scese in piazza al di là del colore politico, religioso, veramente trasversalmente, perché credo ci fossero più di 2.000 persone e aveva risposto credo in quel modo con una forte condivisione di intenti da parte di tutta la comunità, che io vedo riverberata all'interno di questo Consiglio ovviamente, perché voi siete espressione, io sono espressione di quella comunità che è andata in piazza probabilmente quella sera, ecco che sarebbe stato forse un messaggio ancora più forte riuscire a costruire qualche cosa insieme. Chiaro, poi magari non c'erano le condizioni dopo aver discusso in separata sede, non si riusciva a trovare un testo condiviso, però un tentativo l'avrei fatto perché sarebbe stato un messaggio molto più forte, e ripeto probabilmente anche dettata questa mia considerazione non solo da quello che ho sentito questa sera, ma anche da quello che ho vissuto e che mi toccò emotivamente, insomma il ricordo è ancora vero, è lì, e lo porto con me, ecco."

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): "A questo punto se mettiamo in votazione questo ordine del giorno ci sono le dichiarazioni di voto perché chi non le ha ancora fatte, anche se direi che tutti sono intervenuti due volte. Allora mettiamo in votazione l'ordine del giorno, no un attimo, il Consigliere Cantoni vuole intervenire, lei è intervenuto una volta sola? Io ho perso sinceramente il conto, già due volte?"

CONSIGLIERE ANDREA CANTONI (LA SINISTRA PER SUZZARA): "Sì, sono intervenuto due volte, tanto è palese, quindi non è un problema."

CONSIGLIERE MARZIA ANGHI (LEGA PER SALVINI PREMIER): "Unisco le due cose e poi chiudo perché.., allora, il mio voto ovviamente è a favore, mi spiace sentire tanto pregiudizio sempre nei confronti della Lega, e siete molto pervenuti sempre nei confronti della Lega e questo purtroppo io questa settimana l'ho vissuto non solo in Consiglio. Non è bello avere sempre queste etichette addosso e doversi sempre giustificare quasi, apprezzo tantissimo la proposta del Sindaco, credo che l'avreste dovuta seguire, però va bene così."

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): "Consigliere Mantovani, in realtà lei dovrebbe intervenire solo se si dissocia dal.. ma comunque guardi a questo punto, prego, se è un intervento veloce."

CONSIGLIERE PATRIZIA MANTOVANI (PARTITO DEMOCRATICO): "Mi rendo conto che l'ora è tarda e purtroppo non siamo riusciti a ad arrivare a una sintesi che avrebbe potuto comunicare anche alla cittadinanza una condanna senza se e senza ma del terrorismo, della brutalità e della diciamo estensione poi planetaria del terrorismo, perché il terrorismo non è soltanto quello vicino a noi, ci sono anche altri terrorismi. Purtroppo credo

che usciamo un po' sconfitti questa sera, ma credo che il motivo di questa sconfitta purtroppo fosse assolutamente implicito in tutte le cose che nell'ordine del giorno sono state messe, forse troppe Consigliere Zanini, forse si è parlato di Europa, si è parlato di cultura, si è parlato di religione, si è parlato nel dettaglio di efferatezze, e quindi c'è stata come dire una distrazione rispetto a quello che immagino, ascoltando anche l'intervento della Consigliera Anghi, fosse l'obiettivo prioritario, che era quello di una condanna. Cioè di fatto, insomma, la democrazia è fatta di diversità, ed è fatta anche di conflittualità di idee, ma la democrazia attuale è quella di una società aperta, cioè i ragazzi che sono morti a Strasburgo, ragazzi anche italiani, ma questo non importa, probabilmente non avrebbero nemmeno loro accettato, come dire, la brutalità di certi esempi e di certe analogie forzate, ma non credo che le avrebbe apprezzate neanche Papa Francesco, che con la sua bellissima Enciclica Sociale ha parlato di fratelli tutti. Quindi non possiamo secondo me stratonare la religione e la fede per raggiungere degli obiettivi altri. Se si tratta di condanna si condanna. La violenza va condannata qualunque essa sia senza tirar fuori le barche, e senza, senza cadere sempre nella tentazione, che è più di una tentazione, di confondere la fede islamica con, come dire, le degenerazioni estremistiche, questo non va, e ripeto secondo me abbiamo perso un'occasione, e non credo Consigliera Anghi che siamo di fronte a una questione di pregiudizio, io credo che la disponibilità da parte del nostro Gruppo di maggioranza ci fosse, perché non si può non condannare, è giusto, per il presente e per il futuro anche dei nostri figli, però bisogna un po' decidersi e non esagerare nel mettere insieme troppi aspetti nei quali insomma si cade, perché diventano anche per così dire una trappola, e questo è il risultato a cui siamo arrivati, grazie Presidente."

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): "Direi che a questo punto possiamo passare a votare la delibera: con 12 voti contrari e 4 favorevoli, l'Ordine del Giorno non è approvato, anche io uso queste circonlocuzioni diciamo. Direi che siamo arrivati alla conclusione, è mezzanotte e 35 e dichiaro chiuso il Consiglio Comunale, ci rivediamo verso la fine del mese."

Processo verbale del Consiglio Comunale della seduta del 16.11.2020

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott.ssa Silvia Cavaletti

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Bianca Meli

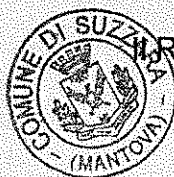
REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, 6 ottobre 2021

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa BIANCA MELI

La presente copia, composta da n. 27 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Responsabile di Posizione Organizzativa.



Il Responsabile di Posizione Organizzativa